

Nadarevic a tratti inarrestabile

Pubblicato: Domenica 5 Giugno 2011

ZAPPINO 5,5 – Quel pallone che gli passa sotto il naso in occasione del 2-2 grida vendetta. Era sì ravvicinato, ma doveva fermarsi sui suoi guanti.

PISANO 7 – Per quella che potrebbe essere l'ultima recita in biancorosso, il capitano sceglie una prova sontuosa. Segna il sesto gol in campionato, galoppa sulla fascia, chiude dalla sua parte dove El Shaarawy trova spazio quasi solo quando Eros è da un'altra parte. Giù il cappello.

PESOLI 6,5 – Un solo errore che apre una voragine chiusa in extremis da Osuji. Per il resto ci mette tutta la voglia di salire gli ultimi gradini verso la Serie A. Finisce a pezzi, sdraiato e distrutto.

DOS SANTOS 4,5 – L'asse che ha portato la squadra per tutto l'anno cede proprio sul più bello. Ha sulla coscienza il primo gol (resta inchiodato sul limite al posto di chiudere El Shaarawy) e il terzo quando respinge goffamente un pallone a centro area. Serata da dimenticare, non se lo meritava.

PUGLIESE 6,5 – Coraggio e volontà non gli mancano, lui li mette al servizio della squadra operando molto bene nella zona di De Paula che infatti si vede pochissimo.

FRARA 6 – Spostato a sinistra in un centrocampo meno esplosivo del solito fa un buon lavoro di contenimento e geometria. Gli manca forse qualche sprazzo di genialità ma tiene la posizione con intelligenza.

(Tripoli 5 – Più proteste che tocchi di palla. Gli si chiedeva altro)

CORTI 6,5 – L'ammonizione nelle prime battute non gli consente di esagerare nel pressing "pesante". Ci mette comunque la consueta carica, con diversi palloni recuperati e nessuna voglia di arrendersi.

OSUJI 7 – E' arrivato ai playoff in forma smagliante, si è guadagnato la conferma da titolare e dimostra a Sannino di essersi meritato tutta la fiducia. Copre praticamente tutto il campo, per inseguire chi ha la palla e portargliela via, rilanciando l'azione del Varese. Lo hanno chiamato "piccolo Davids" e quando gioca così si merita l'accostamento.

NADAREVIC 7,5 – Abbaglia tutto il Padova nel primo tempo: ogni giocata, ogni inserimento, ogni tocco è una spolverata di grande calcio. Nella ripresa cala un po', ma è fisiologico, fino a che è costretto ad arrendersi: il migliore del Varese

(Alemo 5,5 – Un bel cross a centro area e un tiraccio di cui non c'era bisogno)

EBAGUA 6 – Partita che ricalca un po' quella dell'Euganeo: sgroppa, sgomita, salta, resiste alle cariche, fa da punto di riferimento. Però non riesce a incidere dal punto di vista realizzativo anche per qualche scelta (vedi i due tentativi di rovesciata) rivedibile.

NETO PEREIRA 7 – Forse non accosteremo il suo ginocchio a quello di Meo Sacchetti, ma certamente la sua uscita di scena prematura diventa un macigno per il Varese, perché in 20' il brasiliano dimostra di essere in una delle sue giornate "deluxe". Poi la sfortuna lo caccia dal campo: non è giusto.

(De Luca 7 – A lungo in campo senza guizzi, ma quando gli arriva sul piede un pallone davvero buono fa secco il portiere senza esitazioni. Non trema neppure davanti a diecimila persone: se non è carattere

questo...)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it